



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Filosofia e Scienze dell'educazione(<i>IdSua:1568399</i>)
Nome del corso in inglese	Philosophy and Education sciences
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione & L-5 - Filosofia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unich.it/ugov/degree/4912
Tasse	https://www.unich.it/didattica/iscrizioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ARDOVINO Adriano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARDOVINO	Adriano	M-FIL/01	PO	1	Base/Caratterizzante
2.	BLEZZA	Franco	M-PED/01	PO	1	Base/Caratterizzante
3.	CAFAGNA	Emanuele	M-FIL/06	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	DI BIASE	Giuliana	M-FIL/03	PA	.5	Base/Caratterizzante

5.	FIDELIBUS	Giuseppe	M-FIL/01	RU	1	Base/Caratterizzante
6.	FILOGRASSO	Ilaria	M-PED/02	PA	.5	Base/Caratterizzante
7.	GIANSANTE	Paola	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante
8.	LIZZA	Pierluigi	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante
9.	PENTUCCI	Maila	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante
10.	TOLONE	Oreste	M-FIL/03	RD	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Clivio Chiara

Gruppo di gestione AQ

Adriano ARDOVINO
Chiara CLIVIO
Claudio CRIVELLARI
Paola GIANSANTE

Tutor

Enrico PEROLI
Maila PENTUCCI
Pierluigi LIZZA
Sylvia HANDSCHUHMACHER
Paola GIANSANTE
Roberto GARAVENTA
Marco FORLIVESI
Ilaria FILOGRASSO
Giuseppe FIDELIBUS
Giuliana DI BIASE
Renzo D'AGNILLO
Claudio CRIVELLARI
Francesco Paolo CIGLIA
Emanuele CAFAGNA
Elsa Maria BRUNI
Adriano ARDOVINO



Il Corso di Studio in breve

02/04/2021

Il corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili, corrispondenti alle classi di riferimento, e tra loro integrati:

- Filosofia
- Scienze dell'educazione

L'indirizzo in Filosofia ha come obiettivo quello di fornire allo studente un'approfondita formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche inerenti all'area scientifica, teoretica, morale e linguistica, e degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i diversi periodi della tradizione filosofica. In questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione

concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del corso di studio è inoltre il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica contemporanea (teoretico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico argomentativa. Il laureato deve dunque raggiungere conoscenze ed abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca (buona conoscenza della lingua inglese e, possibilmente, di un'altra lingua dell'Unione Europea con particolare riferimento a tedesco, francese, spagnolo; possesso della metodologia della ricerca bibliografica e di abilità informatiche).

I laureati nell'indirizzo di Scienze dell'educazione acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione, anche legate all'ambito della gestione e sviluppo del capitale umano. Acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze sulle tematiche formative in generale, nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle legate alle discriminazioni, all'integrazione e alla multiculturalità, anche attraverso attività formative finalizzate all'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale. Il percorso consente, quindi, di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di formazione anche mediante moderne tecnologie educative. Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/04/2014

Il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici si è riunito il giorno 19 gennaio 2012.

Risultano presenti:

Prof. Carmine Di Ilio - Presidente - Delegato del Rettore
Prof. Anna Morgante - Preside Facoltà di Economia
Prof. Gaetano Bonetta - Preside Facoltà di Scienze della Formazione
Prof. Stefano Trinchese - Preside Facoltà di Lettere e Filosofia
Prof. Michele Cascavilla - Preside Facoltà di Scienze Sociali
Dott. Massimo D'Onofrio - Delegato Ordine dei Commercialisti di Chieti
Dott. Lucia D'Alo' Massaro - Delegata Ordine degli Assistenti Sociali
Dott. Ettore Del Grosso - Delegato Unione Industriali
Dott. Fabio Cellini - Presidente Collegio IPASVI Chieti
Dott. Mauro Petrucci - Delegato Provincia di Chieti.
Risultano assenti giustificati i Proff. Felaco, Consani e Paolone.

Il Prof. Gaetano Bonetta, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, illustra il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione.

Il Corso di laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Scienze dell'educazione
- Filosofia

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati nel profilo di Scienze dell'Educazione: potranno svolgere la propria attività lavorativa presso strutture educative, nelle imprese pubbliche e private di servizi, in comunità e nei servizi sociali, operando anche nel campo della prevenzione e della riduzione del disagio, nelle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale.

I laureati nel profilo di Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite per accedere ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento. Essi potranno, inoltre, inserirsi nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale. I settori più appropriati di inserimento sono rappresentati dal giornalismo, dall'editoria, dalla comunicazione, dalla gestione dell'informazione e delle risorse umane, dalle attività no-profit, dall'industria e dalla promozione culturale.

Il Comitato di consultazione sugli ordinamenti didattici, a seguito di ampio esame, esprime parere positivo.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

02/04/2021

Il Presidente e i responsabili di Gruppi, Commissioni e Aree disciplinari del CdS curano, fin dalla sua istituzione, un'intensa attività di scambio e interlocuzione, individuale e collettiva, con referenti e realtà del mondo formativo (in particolare scolastico), produttivo, professionale e istituzionale, di livello sia nazionale che regionale. Al fine di rendere le consultazioni in itinere più efficienti e di tracciarne l'evoluzione, il CdS ha predisposto due linee di intervento:

- 1) in data 08.03.2018 ha deliberato l'attivazione di un Comitato d'Indirizzo con enti e organizzazioni che risultino parti sociali e portatori d'interesse rispetto all'offerta formativa del CdS. In accordo con le Linee guida ANVUR (10/08/2017), tale Comitato si pone come luogo di riflessione coerente con i profili culturali in uscita, che ha il compito di riflettere, approfondire e fornire elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, nonché a progettare seminari e workshop dedicati. Il Comitato è composto da docenti incardinati nel CdS (in rappresentanza delle diverse aree disciplinari e di apprendimento) e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca;
- 2) al fine di coadiuvare l'attività del Comitato, il CdS ha inoltre deliberato l'utilizzo di questionari di consultazione, intesi come strumenti di potenziamento e allargamento dello spettro delle realtà consultate. A seconda delle esigenze del CdS, i questionari potranno essere utilizzati parallelamente alla convocazione del Comitato d'Indirizzo, ovvero in alternativa ad esso, al variare delle specifiche esigenze di rilevamento, della tipologia degli interlocutori, della logistica (in presenza/a distanza) e dei tempi previsti dai processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

I Verbali delle riunioni del Comitato, che per sua natura verrà integrato e arricchito nel corso del tempo, nonché gli esiti dei questionari somministrati secondo apposite campagne di rilevazione e finestre temporali stabilite di volta in volta dal CdS, sono disponibili in forma di documenti allegati, disponibili fino all'a.a. 2019/2020. Per l'a.a. 2020/2021 si ritengono validi i documenti dell'anno precedente. La riconvocazione della componente esterna del Comitato avrà pertanto cadenza biennale, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo-sanitario e delle complesse dinamiche ivi connesse.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali Cdl con Rilevazioni Stakeholders_2018-2019-2020



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La complessità degli odierni scenari sociali, culturali e produttivi e la continua trasformazione dei processi di costruzione e di diffusione della conoscenza evidenziano la necessità di rinnovate figure professionali dotate di saperi e competenze spendibili nel campo dell'educazione e della formazione. Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo. Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento. L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche e nelle scienze dell'educazione consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale. Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come

supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio. Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico.

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nel profilo di Scienze dell'educazione potranno svolgere la propria attività lavorativa presso strutture educative, nelle imprese pubbliche e private di servizi, in comunità e nei servizi sociali, operando anche nel campo della prevenzione e della riduzione del disagio, nelle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale.

I laureati nel profilo di Filosofia potranno utilizzare le competenze acquisite per accedere ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento. Essi potranno inoltre inserirsi nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale.

competenze associate alla funzione:

Le competenze nel settore pedagogico-educativo e filosofico permetteranno innanzitutto di proseguire gli studi nei rispettivi percorsi magistrali o essere spese nei quadri professionali intermedi dell'amministrazione pubblica e privata e, in generale, negli ambiti in cui è richiesta competenza educativo-formativa o capacità di riflessività filosofica.

Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico, allo scopo di prospettare allo studente scenari culturali e professionali nuovi, nei quali potrebbe inserirsi produttivamente la riflessione educativa, formativa e filosofica della nostra epoca. A questi nuovi scenari, infatti, si è pensato di collegare la progettazione formativa di alcuni percorsi della laurea magistrale. Per il conseguimento degli

obiettivi formativi, infine, il corso di laurea magistrale prevede laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Le competenze acquisite, possono essere utilizzate nei contesti educativi della prima infanzia e nella gestione delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione potranno utilizzare le proprie specifiche e peculiari competenze nell'ambito delle carriere legate alla professionalità intellettuale in settori quali la gestione dell'informazione e delle risorse umane, le attività no-profit, l'industria e la promozione culturale. Inoltre, avranno competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati.

Alcuni settori particolarmente appropriati di inserimento per i laureati nell'indirizzo Filosofia sono rappresentati dal giornalismo, dall'editoria, dalla comunicazione, dalla gestione dell'informazione e delle risorse umane, dalle attività no-profit, dall'industria e dalla promozione culturale. I laureati avranno acquisito inoltre competenze spendibili in ruoli di responsabilità in enti pubblici e privati (musei, archivi, biblioteche).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Filosofi - (2.5.3.4.4)
3. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
4. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
5. Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
6. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
7. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



19/04/2014

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Scienze dell'educazione - gli studenti devono essere in possesso di un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso di laurea comprende specifiche attività formative per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso avverrà attraverso un test a risposta multipla (e/o altro tipo di prova) per gli iscritti al percorso in Scienze dell'educazione, non selettivo, su contenuti di cultura generale, su contenuti disciplinari di base previsti dai percorsi scolastici di qualsiasi scuola secondaria superiore e su conoscenze di base delle discipline caratterizzanti il corso di laurea. Eventuali verifiche negative non pregiudicano la possibilità d'iscrizione al corso. Per il recupero di eventuali debiti formativi sono previste specifiche attività aggiuntive nelle discipline caratterizzanti il corso di laurea, da seguire nel primo anno di corso a sostegno delle attività formative ordinarie.

Per l'accesso al corso di laurea - indirizzo in Filosofia - gli studenti devono essere in possesso di una adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso formativo di qualsiasi Scuola secondaria superiore e certificate dal corrispettivo titolo di studio conseguito in Italia, o da altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equipollente. All'inizio del corso di studio saranno verificati, in particolare, mediante un colloquio e/o una prova scritta, l'eventuale possesso e l'entità, nell'ambito della cultura generale richiesta per l'accesso, delle nozioni e delle competenze filosofiche più elementari. L'eventuale esito negativo della verifica non pregiudica l'iscrizione al corso. All'accertamento dell'assenza totale o dell'insufficienza di una pur minimale cultura filosofica di base farà seguito l'offerta di specifiche attività didattiche aggiuntive vertenti sulle discipline caratterizzanti il corso di laurea, che lo studente dovrà seguire a sostegno delle attività formative ordinarie.



02/04/2021

A) Conoscenze richieste per l'accesso (DM n. 270 del 2004, art. 6, comma 1)

Per l'accesso al corso di laurea gli studenti devono essere in possesso un'adeguata cultura generale e delle conoscenze di base previste dal percorso scolastico di qualsiasi scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso di laurea comprende specifiche attività formative per l'acquisizione delle conoscenze di base relative alla filosofia, alle scienze dell'educazione e della formazione, rivolte, in modo particolare, a quegli studenti che nella scuola secondaria superiore non ne abbiano svolte.

B) Verifica dei requisiti in ingresso (DM n. 270 del 2004, art. 6, comma 1)

a) Premessa

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (articolo 6 del D.M. 270/2004) richiede a tutti gli Atenei di

verificare la preparazione iniziale dei nuovi iscritti, al fine di consentire alle matricole di valutare la propria preparazione personale rispetto alle conoscenze di base richieste dallo studio universitario, e di individuare, con l'ausilio di docenti Tutor, percorsi individuali volti a colmare eventuali lacune di partenza, favorendo in tal guisa il buon inserimento dello studente nel corso di studi prescelto.

La disposizione ministeriale dispone altresì che gli eventuali debiti formativi conseguenti all'accertamento dell'insufficienza delle conoscenze di partenza dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso.

Il Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dà esecuzione al suddetto regolamento ministeriale somministrando un Test con le caratteristiche di seguito precisate.

b) A chi è rivolto il Test

Il Test è obbligatorio per gli studenti immatricolati al corso di laurea (triennale) che hanno conseguito il diploma di maturità con una votazione inferiore a 75/100. Sono esentati dal sostenere il test gli studenti immatricolati che hanno conseguito il diploma di maturità con un voto pari o superiore a 75/100.

Sono esonerati dal test tutti gli studenti trasferiti da altre Facoltà o da altre Università di area, gli studenti che si iscrivono ad una seconda laurea.

c) Modalità di iscrizione, sede e date in cui avranno luogo le prove

Le prove ufficiali si svolgeranno presso la sede del Dipartimento di Chieti. Il calendario delle sessioni verrà pubblicato nella pagina 'avvisi' sul sito del Dipartimento. Il Test si svolge nel mese di novembre di ogni anno accademico ed è ripetuto nel mese di aprile dello stesso anno accademico. Gli studenti devono iscriversi tramite prenotazione on line fino a 3 giorni prima della data d'esame.

d) Materie oggetto di accertamento durata e modalità di svolgimento

Di ciascuno studente saranno registrati i dati identificativi. Dalla conclusione delle operazioni di riconoscimento lo studente avrà a disposizione 30 minuti di tempo per rispondere a 30 domande a risposta multipla (tre) di cultura filosofica, pedagogica e storica.

e) Valutazione e registrazione dei risultati

Per il superamento del Test sarà necessario rispondere esattamente a 16 domande su 30.

Il risultato della prova sarà verbalizzato indicando i dati dello studente e la valutazione 'SUPERATO' O 'NON SUPERATO'. L'esito negativo della prova comporta l'attribuzione di un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).

In caso di esito negativo (NON SUPERATO) allo studente verrà assegnato un debito formativo, che (fatto salvo quanto stabilito alla successiva lettera 'f') dovrà colmare entro il 31 ottobre del primo anno di corso, definendo un percorso di recupero con le discipline interessate. Al termine di tale percorso dovrà sostenere una prova avente ad oggetto l'area o le aree risultate insufficienti nel Test.

f) Disposizioni ulteriori

La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene anche con il superamento di un minimo di 18 cfu, relativi a insegnamenti previsti nel primo anno del piano di studio, nell'ambito delle materie di base, caratterizzanti e affini di area pedagogica e filosofica, entro la sessione straordinaria degli esami del primo anno accademico (febbraio A.A. successivo alla immatricolazione).

In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine stabilito gli studenti restano comunque tenuti a recuperare il debito formativo mediante il superamento di un minimo di 18 cfu, di insegnamenti di area filosofica e pedagogica del primo anno di corso.

Il mancato assolvimento dell'OFA o il mancato superamento del test comportano l'impossibilità di sostenere esami relativi a insegnamenti posti in offerta dal secondo anno di corso in avanti.



19/04/2014

Il corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'educazione è articolato in due profili corrispondenti alle classi di riferimento e al tempo stesso integrati:

- Filosofia
- Scienze dell'educazione

I laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, anche legate all'ambito della gestione e sviluppo del capitale umano.

Acquisiranno, inoltre, conoscenze e competenze sulle tematiche formative in generale, nelle loro diverse dimensioni, comprese quelle legate alle discriminazioni, all'integrazione e alla multiculturalità, anche attraverso attività formative finalizzate all'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, tali da consentire l'elaborazione, la realizzazione, la gestione e la valutazione di progetti educativi adeguati all'attuale complessità sociale e professionale.

Il percorso consente, quindi, di acquisire abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di intervenire nei processi di formazione anche mediante moderne tecnologie educative.

Il percorso è, infine, integrato da attività didattiche finalizzate alla conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano e di adeguate competenze di informatica e di strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Infatti, la complessità degli odierni scenari sociali, culturali e produttivi e la continua trasformazione dei processi di costruzione e di diffusione della conoscenza evidenziano la necessità di rinnovate figure professionali dotate di saperi e competenze spendibili nel campo dell'educazione e della formazione.

Il percorso vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Competenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere psico-fisico. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo.

Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento.

L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze pedagogiche, psicologiche e sociologiche consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della prevenzione del disagio educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale. Determinante, quindi, è l'acquisizione di capacità di interagire con l'utenza e collaborare con le istituzioni scolastiche e le agenzie (strutture pubbliche e private, organizzazioni no profit, associazioni di volontariato ecc.) presenti sul territorio, che si occupano dell'infanzia, della preadolescenza, della adolescenza, degli anziani, al fine di contrastare, in un'ottica formativa, gli effetti dei deficit educativi e della marginalità con idonee strategie di risposta. Le attività di tirocinio, previste nel percorso formativo, si svolgeranno presso istituzioni scolastiche e professionali.

Il percorso, inoltre, mira a creare conoscenze e competenze al fine di ottimizzare la valorizzazione delle risorse umane, in particolare quelle culturali.

Il capitale umano, oggi, è di fondamentale importanza per il successo di ogni realtà organizzata, di qualunque dimensione e natura. Qualunque innovazione, tecnologia, organizzazione ha come elemento fondativo e caratterizzante l'incidenza del fattore umano e culturale: va, quindi, incrementata la genialità creativa dell'uomo. La sfida di ogni organizzazione si gioca, ora soprattutto, sulle competenze 'degli uomini', i quali con le proprie qualità, la propria fantasia e la propria creatività, unite ad adeguate capacità e conoscenze, possono aiutare, prevedere e gestire la complessità del futuro.

Il corso è finalizzato, quindi, anche alla formazione di un professionista capace di operare sia nel settore della formazione professionale che in quello della gestione aziendale del capitale umano e intellettuale.

Il profilo in Filosofia ha come obiettivo quello di fornire allo studente un'approfondita formazione filosofica generale caratterizzata da una padronanza del percorso storico del pensiero filosofico occidentale dall'antichità ai giorni nostri, e dalla conoscenza complessiva delle principali tematiche, degli autori e delle correnti fondamentali che caratterizzano i

diversi periodi della tradizione filosofica. In questo senso, il percorso formativo previsto nel corso di studio si prefigge di introdurre lo studente all'analisi, alla comprensione concettuale e alla contestualizzazione storica di alcune delle opere più rilevanti all'interno dei singoli periodi della tradizione filosofica. Obiettivo formativo specifico del corso di studio è inoltre il raggiungimento di una conoscenza generale delle tematiche e delle problematiche fondamentali che caratterizzano i diversi settori dell'indagine filosofica (teoretico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso), e l'acquisizione, in questi ambiti di ricerca, di una solida capacità critico-argomentativa. Il laureato deve inoltre raggiungere conoscenze ed abilità nella pratica testuale, nell'approfondimento concettuale e terminologico, nella padronanza del metodo storico e dell'argomentazione analitica, nonché nel possesso degli strumenti necessari alla ricerca (almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, indagine bibliografica, informatica, etc.).

Il percorso formativo intende fornire allo studente una solida e ben articolata formazione filosofica di base, sia in chiave storica, sia in chiave tematico-problematica. È stato introdotto inoltre, come supporto integrativo, un equilibrato ventaglio di insegnamenti di carattere storiografico, letterario e socio-psico-pedagogico, mirante a fornire un'adeguata contestualizzazione umanistica generale delle problematiche filosofiche trattate nell'ambito del Corso di studio.

Il percorso formativo, inoltre, intende fornire allo studente alcuni prerequisiti fondamentali necessari a un eventuale, futuro inserimento nel circuito dell'insegnamento secondario-superiore. A questo scopo, sul solido tronco degli insegnamenti di carattere filosofico, è stata innestata una quota creditizia significativamente maggiorata di insegnamenti di carattere storiografico generale e di insegnamenti di carattere socio-psico-pedagogico.

Nell'ambito delle attività formative integrative di ambedue gli indirizzi, inoltre, sono stati inseriti insegnamenti di carattere economico, politico, e medico-antropologico, allo scopo di prospettare allo studente scenari culturali nuovi, nei quali potrebbe inserirsi produttivamente la riflessione filosofica della nostra epoca. A questi nuovi scenari si pensa di collegare poi la progettazione formativa di alcuni percorsi della laurea magistrale.

Gli studenti di entrambi gli indirizzi dovranno svolgere attività di tirocinio presso istituzioni scolastiche, extrascolastiche, professionali e presso il mondo dell'impresa.

<p>▶ QUADRO A4.b.1 RAD</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi</p>
---	---

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

<p>▶ QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
-----------------------------------	---

Filosofia
Conoscenza e comprensione

I laureati nell'indirizzo di Filosofia conseguiranno una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico dall'antichità ai nostri giorni e un'adeguata informazione sulle linee del dibattito attuale nei diversi ambiti della ricerca filosofica; acquisiranno le nozioni teoriche basilari relative alle discipline filosofiche previste nel Corso; saranno in possesso di metodologie che garantiscano la capacità di analisi dei testi e di uso degli strumenti bibliografici e costituiscano un primo avvio all'attività di ricerca.

Nello specifico, i laureati conseguiranno:

una padronanza di base del lessico e degli strumenti critico-argomentativi idonei all'analisi dei testi; gli strumenti critici che consentono di ricostruire in modo avveduto l'architettura concettuale dei testi affrontati, individuandone la struttura e ricostruendone i rapporti con il tessuto sociale, storico e culturale da cui discendono; strumenti e informazioni per utilizzare i principali ausili informatici e di comunicazione telematica nell'ambito delle proprie discipline.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. attraverso gli insegnamenti storico filosofici previsti dal nostro ordinamento: storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia medioevale, storia della filosofia moderna e storia della filosofia contemporanea, i quali mirano a illustrare opportunamente la storia del pensiero filosofico offrendo allo stesso tempo, attraverso la lettura e il commento di testi filosofici delle varie epoche, gli strumenti storico-critici adeguati per ricostruire e definire l'architettura concettuale delle singole opere rispetto al contesto storico sociale in cui sono maturate.
2. attraverso gli insegnamenti nei settori della filosofia teoretica, della logica, della filosofia morale e dell'estetica che sono previsti dal nostro ordinamento e che mirano a comunicare agli studenti opportune informazioni tanto sul lessico e sulle metodologie peculiari a ciascuna disciplina quanto sui dibattiti attualmente in corso;
3. attraverso la lettura diretta dei classici della filosofia nei vari insegnamenti, favorendo così, attraverso l'esplorazione diretta e autonoma del testo dell'autore, la maturazione di capacità critiche e l'acquisizione di metodologie adeguate per l'analisi autonoma dei testi;
4. attraverso le indicazioni fornite nei corsi relative a ricerche bibliografiche, mediante le quali gli studenti potranno acquisire le informazioni basilari per compiere le medesime ricerche bibliografiche e per utilizzare in modo avveduto tanto le risorse delle biblioteche e gli archivi quanto gli strumenti telematici per la ricerca di testi.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nell'indirizzo in Filosofia saranno in grado di applicare le proprie conoscenze e la propria comprensione delle problematiche inerenti alla ricerca filosofica per scegliere e utilizzare gli strumenti teorici e metodologici più funzionali nell'ambito dei vari settori della didattica e della ricerca filosofica;

identificare e definire in modo corretto problematiche relative all'etica applicata e alle tematiche socio-economiche; realizzare progetti ed interventi di divulgazione culturale.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. attraverso le attività che in ciascuna disciplina si accompagnano eventualmente alla lezione frontale e la integrino in modo adeguato, avviando gli studenti ad applicare con autonomia le nozioni acquisite durante i corsi attraverso relazioni orali o elaborati in forma scritta su autori, testi, problemi e metodologie discussi e illustrati durante le lezioni;
2. attraverso attività didattiche che prevedano l'analisi e il commento di testi in lingua originale o l'allestimento di elaborati scritti su problematiche filosofiche, favorendo così l'acquisizione da parte degli studenti delle adeguate capacità di identificare le problematiche filosofiche, di illustrarle con opportuni riferimenti ad autori e testi e di comunicarle in forma chiara e comprensibile.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

ETICA APPLICATA [url](#)

FILOSOFIA DELL'ECONOMIA [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE [url](#)

FILOSOFIA MORALE [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

ISTITUZIONI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA [url](#)

MANAGEMENT AZIENDALE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA [url](#)

STORIA GRECA [url](#)

STORIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA ROMANA [url](#)

TIROCINIO [url](#)

Scienze dell'educazione

Conoscenza e comprensione

I laureati nell'indirizzo in Scienze dell'educazione conseguiranno una solida conoscenza e una comprensione dei fondamenti della pedagogia e delle scienze dell'educazione e degli altri settori scientifico disciplinari caratterizzanti il corso, attraverso la presenza di un adeguato numero di Crediti Formativi in pedagogici, metodologici, sociologici, psicologici, filosofici, articolati in modo da fornire in maniera progressiva la conoscenza delle diverse e complesse problematiche educative e la capacità di comprensione dei diversi contesti. In virtù di tale articolazione e di mirate attività di tirocinio formativo da svolgere in contesti extrauniversitari, i laureati saranno in grado di dimostrare la propria conoscenza e la propria comprensione anche nei più ampi contesti educativi, relativi alle dinamiche di apprendimento, di formazione, di comunicazione, di gestione e sviluppo del capitale umano. I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica, con valutazioni orali e/o scritte, finali e in itinere, nonchè attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, di realtà professionali legate all'educazione, al mondo dell'impresa e allo sviluppo del capitale umano.

I laureati conseguiranno in particolare:

la conoscenza e la comprensione dei principi pedagogici ed educativi scientifici alla base del loro settore;

una comprensione sistematica degli aspetti e dei concetti chiave del settore educativo;

una chiara conoscenza del settore educativo, comprese alcune conoscenze sugli ultimi sviluppi del settore stesso, legati all'emarginazione, all'integrazione, alla multiculturalità, alla gestione e sviluppo del capitale umano;

una consapevolezza dell'ampio contesto multidisciplinare delle scienze dell'educazione;

una conoscenza e capacità di comprensione dei limiti, delle problematiche e delle potenzialità dell'educazione, della formazione e dello sviluppo del capitale umano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso lo studio di discipline relative alle scienze dell'educazione e di discipline specifiche dei profili professionali da formare, attraverso la contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti e le attività di tirocinio formativo nei contesti professionali di riferimento dell'indirizzo scelto, come istituti scolastici, istituti extrascolastici, enti di recupero e assistenza del disagio, enti pubblici e privati e imprese, gli studenti dell'indirizzo in Scienze dell'educazione saranno chiamati, durante il proprio percorso di formazione, a confrontarsi con le diverse realtà educative, al fine di consentire,

alla fine del percorso stesso, l'acquisizione di:

capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per identificare, formulare e risolvere problemi educativi usando metodi consolidati;

capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione per analizzare prodotti, processi e metodi delle pratiche educative;

la capacità di scegliere e applicare appropriati metodi analitici nei più ampi contesti educativi, relazionali, di gestione e sviluppo del capitale umano;

capacità di applicare la propria conoscenza e la propria comprensione allo sviluppo e alla realizzazione di progetti educativi che soddisfino requisiti definiti e specificati;

una comprensione adeguata delle metodologie di progettazione e la capacità di utilizzarle nei diversi contesti.

I risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica della capacità di contestualizzare le proprie conoscenze, attraverso confronti formativi tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché di realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e, più in generale, allo sviluppo del capitale umano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA [url](#)

ECONOMIA AZIENDALE [url](#)

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

MANAGEMENT AZIENDALE [url](#)

MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO [url](#)

METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE 1 (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE 2 (*modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE*) [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

TIROCINIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Nell'indirizzo in Scienze dell'educazione, tutte le attività verranno svolte secondo i più consolidati e moderni risultati della ricerca educativa e attraverso metodologie didattiche appropriate, al fine di fornire ai laureati una autonomia di giudizio tale da utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca o altre articolate indagini relativamente a ricerche bibliografiche, progettazione e conduzione di interventi. Alcuni specifici insegnamenti, integrando le discipline di area pedagogica, consentiranno ai laureati una autonoma interpretazione di dati, una matura riflessione sui temi sociali ed etici legati al complesso panorama educativo, nonché una autonoma capacità di consultazione di normative di diritto

e di sicurezza.

Attraverso lo studio delle discipline e la contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti, i laureati nell'indirizzo Scienze dell'educazione, in particolare, acquisiranno:

la capacità di svolgere ricerche bibliografiche e di utilizzare basi di dati e altre fonti di informazione;

la capacità di progettare e condurre interventi appropriati, interpretare i dati e trarre conclusioni;

la capacità di scegliere e utilizzare tecnologie e metodologie appropriate;

la capacità di combinare teoria e pratica per risolvere problemi di carattere educativo e relazionale;

una comprensione delle soluzioni educative applicabili e dei loro limiti;

una consapevolezza delle eventuali implicazioni non specifiche delle pratiche educative.

Anche nel caso dell'autonomia di giudizio, i risultati di apprendimento attesi verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti tra docenti, studenti e rappresentanti di realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché di realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e, più in generale, allo sviluppo del capitale umano.

I laureati dell'indirizzo in Filosofia, saranno in grado di definire e di utilizzare metodologie adeguate per svolgere indagini o condurre attività di ricerca su tematiche adeguate al proprio ambito di competenza e di comprensione. Tali ricerche potranno riguardare l'analisi critica dei testi e la ricostruzione del contesto culturale da cui discendono.

Nello specifico, i laureati acquisiranno:

la capacità di svolgere ricerche bibliografiche, utilizzando in modo avveduto le diverse fonti di informazione;

la capacità di interpretare i dati acquisiti con acume critico e di trarne le corrette conclusioni;

la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per definire e avviare attività di ricerca su autori, testi o problematiche inerenti al proprio ambito di competenza;

la capacità di utilizzare le proprie competenze per affrontare problemi relativi alla discussione pubblica.

Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso le attività didattiche previste dalle varie discipline, che, presentando strumenti e metodi distinti per l'analisi di autori e testi,

consentiranno agli studenti di identificare e applicare le strategie più adeguate all'ambito concettuale teoretico, logico, morale, storico-filosofico entro cui si propongono di operare.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali. In modo specifico, la verifica definitiva circa l'autonomia di giudizio acquisita dagli studenti, avverrà attraverso le attività connesse alla prova finale, per la quale ciascuno studente, sotto la guida del docente, sarà avviato e indirizzato a confrontarsi con autori, testi e problemi della tradizione filosofica, a redigere una bibliografia ragionata e opportunamente aggiornata sull'argomento di competenza; ad analizzare testi della bibliografia primaria e della letteratura secondaria così da saperne definire i principali snodi concettuali e riconoscere la tradizione storiografica e interpretativa nella quale si inseriscono; a trarre le corrette conclusioni dai dati acquisiti e analizzati e ad utilizzare tali acquisizioni teoriche per sostenere una discussione pubblica.

**Abilità
comunicative**

Nell'indirizzo in Scienze dell'educazione, tutte le attività didattiche, anche attraverso la possibilità di sperimentazione di modelli e tecniche diretti a migliorare la qualità e l'efficacia della propria comunicazione sul terreno delle attività relazionali e professionali, mirano in generale al potenziamento delle abilità comunicative.

Gli studenti, inoltre, saranno avviati attraverso i contenuti degli insegnamenti e attraverso il ricorso a metodologie didattiche appropriate, alla comprensione e alla conoscenza delle strategie di comunicazione in campo educativo e formativo.

I laureati nell'indirizzo in Scienze dell'educazione acquisiranno, in particolare, l'abilità di:

migliorare le proprie capacità relazionali;

identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e autori relativi all'ambito di ricerca educativa;

valutare in modo critico la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive;

sviluppare capacità di osservazione e di ascolto degli altri;

ottimizzare l'efficacia della propria comunicazione;

comprendere le diverse modalità comunicative nei rapporti interpersonali;

gestire, attraverso la comunicazione, eventuali situazioni critiche nel proprio contesto professionale.

Acquisiranno, inoltre, capacità di comunicazione funzionale e interpersonale finalizzata al team building e al team leading.

Infine, il corso intende sviluppare le abilità comunicative degli studenti anche con l'utilizzo mirato dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili, attraverso l'educazione alla scelta delle strategie e dei canali più idonei e funzionali rispetto ai contenuti da trasmettere.

I risultati di apprendimento attesi in termini di abilità comunicative verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica e attraverso confronti con realtà professionali scolastiche, extrascolastiche, nonché realtà professionali legate all'educazione, all'azienda e allo sviluppo del capitale umano, in cui gli studenti, durante il proprio percorso, saranno chiamati a comunicare le informazioni teoriche acquisite, ad affrontare problematiche educative e ad elaborare possibili soluzioni.

Il percorso formativo dell'indirizzo in Filosofia intende sviluppare negli studenti le abilità comunicative necessarie per esprimere con chiarezza e rigore le proprie conoscenze, identificando e definendo volta per volta i mezzi e le modalità espressive funzionali all'obiettivo teorico che si persegue e agli interlocutori cui ci si rivolge.

A tale riguardo gli studenti saranno avviati alla comprensione e alla conoscenza delle strategie della comunicazione filosofica, in modo da poter

- identificare le tecniche comunicative che agiscono in testi e in autori relativi all'ambito della ricerca filosofica;

- cogliere il rapporto che congiunge le diverse strategie espositive al contesto storico in cui maturano i testi e alla natura degli interlocutori cui essi si rivolgono;

- valutare in modo criticamente avveduto la qualità e efficacia delle differenti scelte espositive.

Parallelamente, il corso intende avvicinare gli studenti ai molteplici strumenti di

comunicazione attualmente disponibili, educandoli a distinguere e a scegliere gli strumenti e le modalità espositive che volta per volta risultano adeguati e funzionali alle diverse situazioni ed esigenze comunicative.

Nello specifico, i laureati acquisiranno

- la capacità di comunicare le proprie conoscenze in forma scritta e orale, organizzando le proprie argomentazioni entro una struttura coerente e logicamente scandita nei vari passaggi;
- la capacità di utilizzare strutture espressive adeguate e variarle secondo le necessità dei diversi mezzi di comunicazione adottati.

Tali obiettivi saranno conseguiti:

1. avviando gli studenti, nelle forme e nei modi peculiari a ciascuna delle discipline previste dal nostro ordinamento, ad esporre i dati teorici acquisiti nella forma di relazioni scritte o orali;
2. avviando gli studenti a progettare e allestire testi su argomenti filosofici;
3. avviando gli studenti, dove possibile e secondo le peculiarità di ciascuna disciplina, alla lettura dei testi in lingua originale, consentendo di cogliere e valutare criticamente la specificità del lessico filosofico nelle diverse lingue e tradizioni:

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, alla luce della specificità di ciascuna disciplina o tipo di laboratorio, verifiche in itinere, prove scritte o orali o esercitazioni finali.

Capacità di apprendimento

Attraverso metodologie didattiche appropriate e l'articolazione dell'intero piano formativo, l'indirizzo in Scienze dell'educazione si propone di sviluppare progressivamente quelle capacità (attenzione, continuità e assiduità di apprendimento) che consentono l'instaurarsi di processi di auto-formazione, di trasferimento delle conoscenze tra campi diversi, nella prospettiva di un 'imparare ad apprendere'. Il corso si propone, inoltre, di sviluppare negli studenti la capacità di apprendimento nei processi di aggiornamento in ambito professionale e nell'ambito della ricerca personale al fine di potenziare le conoscenze a fini applicativi.

I risultati attesi in termini di capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di verifica all'interno dei singoli insegnamenti e delle attività di tirocinio formativo previste.

L'indirizzo in Filosofia si propone di sviluppare negli studenti le capacità di attenzione assidua, applicazione, e sensibilità critica che consentono l'approfondimento delle nozioni acquisite nei livelli di studio successivi, favorendo in particolare la formazione di una specifica sensibilità per l'applicazione delle competenze maturate e il loro approfondimento.

Tale obiettivo sarà perseguito principalmente attraverso le ore di studio assistito previste all'interno delle attività didattiche di ciascuna disciplina. Il conseguimento dell'obiettivo sarà verificato sia, in itinere, attraverso l'interazione sistematica attivata durante le lezioni, sia nella valutazione finale relativa a ciascuna disciplina.



Per il conseguimento del titolo di studio, il percorso in Scienze dell'educazione prevede l'elaborazione scritta di una ricerca, a carattere progettuale o analitico, incentrata su una delle discipline caratterizzanti il percorso seguito e sulle competenze caratterizzanti il profilo di educatore e di esperto nella formazione e nello sviluppo delle risorse umane.

Nella prova finale dell'indirizzo in Filosofia si richiederà allo studente di misurarsi con uno o più testi di uno o più autori, sulla base dell'acquisizione di alcune linee essenziali della letteratura secondaria. La prova consisterà concretamente nell'elaborazione, nella stesura e nella discussione pubblica di un testo scritto.



02/04/2021

La prova finale deve essere richiesta con almeno quattro mesi di anticipo ad un docente del corso di laurea (relatore), mediante la compilazione di un apposito modulo che deve essere consegnato alla Segreteria Studenti. Il relatore seguirà il lavoro del laureando fornendo indicazioni scientifiche e bibliografiche, strumenti di analisi ed elaborazione testuale e curerà la revisione del testo della prova finale.

Un mese prima della data della sessione di laurea, il laureando consegnerà alla Segreteria Studenti un modulo con il titolo della prova finale approvato dal relatore.

La prova finale viene presentata nell'ambito di una sessione di laurea (estiva, autunnale, straordinaria) in forma orale e con l'eventuale supporto di strumenti informatici, in presenza di una commissione di cinque docenti, di cui fa parte il relatore. Alla fine della seduta, la commissione, in base al curriculum degli studi del candidato e alla presentazione e discussione della prova finale, formula un giudizio che viene espresso in 110/110 con eventuale aggiunta della lode.

Descrizione estesa:

Natura della prova finale.

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto su un tema specifico, detto tesi, attinente uno degli insegnamenti presenti nel piano di studio dello studente sviluppato sotto la supervisione di un docente, detto relatore;
- approvazione della tesi da parte del relatore;
- discussione e approvazione della tesi, detta seduta di laurea, di fronte ad un'apposita commissione, detta commissione d'esame di laurea;
- nella valutazione da parte di detta commissione dell'intero percorso di studi dello studente, della tesi e della discussione della stessa.

Argomento e lingua della tesi.

- Lo studente può redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento sia o sia stato impartito entro il Corso di Studio e della quale abbia superato l'esame o dal cui esame sia stato dispensato (detto 'insegnamento afferente').

- La lingua nella quale è scritta la tesi e quella nella quale si svolge la discussione di fronte alla Commissione d'esame di laurea sono disciplinate dall'art. 35, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, al quale si rimanda: «La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.»

Compiti dello studente.

- La dichiarazione della propria intenzione di presentare richiesta di ammissione alla prova finale (dichiarazione denominata 'Modulo A' o 'Modulo di richiesta tesi') deve essere presentata dallo studente in Segreteria Studenti almeno quattro mesi prima dell'inizio della settimana prevista per la seduta di laurea per la quale lo studente si candida. Nel modulo in parola deve essere indicato non il titolo della tesi bensì l'argomento della tesi.
- La richiesta di ammissione alla prova finale (denominata 'Modulo C' o 'Modulo di presentazione del titolo della e dell'insegnamento afferente') deve essere presentata dallo studente in Segreteria Studenti almeno un mese prima dell'inizio della settimana prevista per la seduta di laurea per la quale lo studente si candida. Nel modulo in parola devono essere indicati il titolo della tesi e l'insegnamento al quale essa afferisce; la formulazione dell'argomento della tesi indicato nel 'Modulo A' può differire dalla formulazione del titolo della tesi indicato nel 'Modulo C'; l'unico soggetto autorizzato a valutare e ad attestare la conformità del titolo della tesi di cui al 'Modulo C' con l'argomento della tesi di cui al 'Modulo A' è il relatore che sottoscrive il 'Modulo C'.
- La Segreteria Studenti può disporre la consegna, da parte dello studente, di ulteriore documentazione o l'espletamento di ulteriori atti funzionali alle procedure amministrative necessarie ai fini della prova finale. Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni della Segreteria Studenti e la loro calendarizzazione e a rispettarle.

Designazione e compiti del relatore.

- Può svolgere la funzione di relatore solo un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.
- Il relatore ha il compito di indirizzare lo studente, nella preparazione della tesi, verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze, della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio.
- L'approvazione della tesi da parte del relatore si manifesta nella sottoscrizione della modulistica che lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria Studenti.

Designazione e compiti della commissione d'esame di laurea.

- La nomina e la composizione della commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzi tutto dall'art. 37, commi 1-4, del Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rimanda: «1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni. 2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente. 3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo. 4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.»
- Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del Regolamento didattico di Ateneo, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica in rapporto con le tesi di laurea oggetto di discussione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.
- La commissione d'esame di laurea valuta l'intero percorso di studi dello studente, la tesi presentata e la perizia dello studente nella discussione della stessa; al termine della valutazione formula o un giudizio di mancato superamento della prova finale o un giudizio di superamento della prova finale espresso nella forma di un voto finale di laurea; nel caso di superamento della prova finale, la commissione proclama lo studente dottore nella classe di laurea alla quale è iscritto e dichiara il voto finale di laurea conferitogli.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea.

- Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi e del voto di tesi.

- La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi è ottenuta esprimendo in centodecimi la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla determinazione della media ponderata tutti i voti degli esami superati espressi in trentesimi ottenuti negli esami inclusi nel piano studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette 'TAF D'), con le seguenti due precisazioni: il voto '30 e lode' concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovrannumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di attività formative autonomamente scelte dallo studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.

- A seguito della discussione della tesi, se la commissione di laurea ritiene la prova finale superata attribuisce un voto di tesi che va da 0 a 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito tenendo conto della qualità e ampiezza della tesi e della perizia dello studente nell'espone con limpidezza ed erudizione gli argomenti trattati.

- Se la somma della media ponderata espressa in centodecimi e del voto di tesi è superiore a 110, la commissione di laurea può concedere la lode. La lode è concessa come espressione della rilevanza dei risultati raggiunti dallo studente nel lavoro di tesi. La concessione della lode deve essere proposta dal relatore e richiede l'unanimità di giudizio della commissione di tesi.

Svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 35, commi 9 e 11, del Regolamento didattico di Ateneo, ai quali si rimanda: «9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. 11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.».

Calendario delle prove finali.

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinato dall'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, al quale si rimanda: «1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile. 2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.».

Clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo (cfr. infra, artt. 35-37) e alle norme di legge in materia.

Regolamento didattico di Ateneo (artt. 35-37):

Art. 35 - Prova finale e conferimento dei titoli di studio

1. I titoli di studio sono conferiti previo superamento di una prova finale. Il numero di CFU ad essa attribuito deve essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione. Le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione

della stessa, sono disciplinati dal Regolamento didattico di ciascun corso di studio.

2. La prova finale di laurea prevede, di norma, la presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto e/o grafico su

supporto cartaceo o digitale, al quale non deve essere richiesta una particolare originalità e deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.

3. Per il conseguimento della laurea magistrale, è prevista la presentazione di una tesi scritta, anche in forma digitale, elaborata

in modo personale dallo studente sotto la guida di un relatore.

4. La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro

parere

favorevole e motivato del Consiglio di corso di studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla

presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.

5. Compete ai Dipartimenti nei quali sono incardinati i corsi di studio ovvero alle Scuole, nei rispettivi Regolamenti:

a) disciplinare le modalità di organizzazione delle prove finali;

b) garantire l'uniformità dei criteri di valutazione per ogni tipo di prova finale, anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti;

c) disciplinare le modalità di assegnazione degli elaborati e delle tesi e di designazione dei relatori ed eventuali correlatori e

relative responsabilità, garantendo Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/2004 il più largo ricorso alle competenze a

disposizione del Dipartimento o della Scuola medesimi ed una equilibrata ripartizione dei carichi relativi;

d) stabilire le modalità per l'eventuale attribuzione dei compiti di correlatore e di componente della Commissione ad esperti esterni, in qualità di cultori della materia, subordinatamente all'accertamento da parte del Consiglio stesso della loro qualificazione scientifica e/o professionale in rapporto con la dissertazione o le dissertazioni oggetto di esame.

6. Le commissioni giudicatrici, nominate ai sensi del successivo art. 37, valutano il candidato, avendo riguardo all'intero percorso

di studi e allo svolgimento della prova finale.

7. Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea magistrale è necessario conseguire il punteggio minimo di sessantasei.

Le Commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, accertata la rilevanza dei risultati raggiunti

dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.

8. Ai fini del superamento dell'esame per il diploma di specializzazione è necessario conseguire il punteggio minimo di quarantadue. Le Commissioni dispongono di settanta punti; qualora il voto finale sia settanta, accertata l'eccellenza dei risultati

raggiunti dal candidato, può essere concessa all'unanimità la lode.

9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla

decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei.

10. I Regolamenti di Dipartimento ovvero della Scuola stabiliscono le procedure alle quali attenersi nel caso in cui il candidato

non consegua il punteggio minimo richiesto.

11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della

proclamazione del risultato finale.

12. Le modalità per il rilascio dei titoli doppi, multipli o congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 36 - Calendario delle prove finali

1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio

a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro

tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.

Regolamento didattico di Ateneo ex D.M. n. 270/2004.

Art. 37 - Commissioni giudicatrici delle prove finali

1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono

nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove

istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni.

2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente.
3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo.
4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.
5. Nel caso di Corsi di studio interAteneo, la commissione giudicatrice deve essere costituita prevedendo la presenza di almeno due docenti di ogni Ateneo interessato.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: <https://www.apc.unich.it/didattica/archivio-documenti-cds/l-19-l-5-filosofia-e-scienze-delleducazione>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unich.it/node/9945>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unich.it/node/9945>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unich.it/node/9945>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-FIL/03 M-FIL/03	Anno di corso 1	ETICA APPLICATA link	TOLONE ORESTE CV	RD	6	48	
2.	M-FIL/01 M-FIL/01	Anno di	FILOSOFIA TEORETICA link	ARDOVINO ADRIANO CV	PO	9	54	

		corso 1						
3.	L-LIN/10 L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE link	D'AGNILLO RENZO CV	PA	6	48	
4.	SECS- S/01 SECS- S/01	Anno di corso 1	METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE link	DI BATTISTA TONIO CV	PO	9	72	
5.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	BRUNI ELSA MARIA CV	PO	9	54	
6.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA link	FEOLA GIUSEPPE CV	RD	6	36	
7.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE link	FORLIVESI MARCO CV	PO	6	48	
8.	M-PED/02 M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	FILOGRASSO ILARIA CV	PA	9	54	
9.	L-ANT/02 L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA link			9	63	
10.	L-ANT/03 L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA link			6	42	
11.	SECS- P/07 SECS- P/07	Anno di corso 2	ECONOMIA AZIENDALE link	LIZZA PIERLUIGI CV	PA	6	48	
12.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE link	CRIVELLARI CLAUDIO CV	PA	9	72	
13.	M-FIL/01 M-FIL/01	Anno di corso 2	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE link	CIGLIA FRANCESCO CV	PO	6	48	

14.	M-FIL/03 M-FIL/03	Anno di corso 2	FILOSOFIA MORALE link	PEROLI ENRICO CV	PO	9	72	
15.	M-FIL/02 M-FIL/02	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA link			12	96	
16.	M-PED/02 M-PED/02	Anno di corso 2	LETTERATURA PER L'INFANZIA link	FILOGRASSO ILARIA CV	PA	9	72	
17.	SECS- P/07 SECS- P/07	Anno di corso 2	MANAGEMENT AZIENDALE link	GIANSANTE PAOLA CV	RU	6	48	
18.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			9	63	
19.	M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link			9		
20.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE 1 (modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE) link			6	42	
21.	M-PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE 2 (modulo di PEDAGOGIA SPERIMENTALE) link			3	21	
22.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link			9	72	
23.	M-FIL/03	Anno di corso 3	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link	DI BIASE GIULIANA CV	PA	9	72	
24.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA link			6	48	
25.	M-FIL/01	Anno di	FILOSOFIA DELL'ECONOMIA link	FIDELIBUS GIUSEPPE CV	RU	6	48	

		corso 3						
26.	NN NN	Anno di corso 3	IDONEITA' LINGUA INGLESE link			3	24	
27.	NN NN	Anno di corso 3	IDONEITA' LINGUA TEDESCA link	HANDSCHUHMACHER SYLVIA CV	RU	3	24	
28.	SECS- P/07	Anno di corso 3	MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO link	LIZZA PIERLUIGI CV	PA	9	72	
29.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	BRUNI ELSA MARIA CV	PO	9	72	
30.	M-PED/03	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE link			6	48	
31.	PROFIN_S PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link			9		
32.	M-FIL/06	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA link			6	60	
33.	M-FIL/06	Anno di corso 3	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA link			9	90	
34.	NN NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			6	48	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: aule area umanistica sede Chieti

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: laboratori e aule

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: sale studio

Link inserito: <http://www3.unich.it/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca interfacoltà

Link inserito: <http://bibluda.unich.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: biblioteca umanistica



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'attività di orientamento in ingresso è destinata agli studenti degli anni quarto e quinto delle istituzioni scolastiche ^{02/04/2021} secondarie superiori e si basa su incontri informativi volti a illustrare le strutture didattiche e l'offerta formativa del Corso di Studi. In tali incontri viene distribuito materiale informativo e vengono somministrati questionari, al fine di comprendere nel modo più efficace possibile i bisogni formativi. Gli incontri sono finalizzati a consentire una scelta partecipata e matura.

Tale attività è coordinata dalla Divisione Orientamento Studi e Lavoro di Ateneo e da un Comitato di Orientamento di Ateneo, costituito da docenti referenti dei vari Dipartimenti e percorsi formativi. I docenti referenti si avvalgono della collaborazione di tutti i docenti del corso di studio.

Si tengono anche incontri, coordinati da docenti specialisti, di area filosofica e pedagogica, presso le strutture didattiche di riferimento, in particolare licei e scuole secondarie della Provincia di Chieti, di Pescara e L'Aquila.

La rendicontazione di tutte le attività del CdS L19-5 è riportata nei verbali del Consiglio per il relativo anno accademico di riferimento. Si rinvia altresì alla consultazione delle pagine e degli archivi del sito web di Dipartimento.

Nota. In considerazione dello stato straordinario venutosi a creare e dovuto alla pandemia, l'attività di orientamento viene modulata anche in modo da fornire supporto a distanza, su piattaforma, sia mediante giornate organizzate dall'Ateneo (Open day), sia mediante delle offerte mirate, concordate con i singoli Istituti scolastici del territorio.

Allo scopo di garantire un supporto costante e continuo agli studenti delle scuole superiori e una diffusione di materiale informativo, è attivo uno sportello online gestito in collaborazione con gli studenti universitari con funzione di tutor. Per rafforzare tali attività, sono altresì attive una pagina web su [Academia.edu](https://www.academia.edu) e una pagina facebook (vd. link a seguire).

Allo scopo di migliorare la fruizione del sito web del Dipartimento e agevolare l'accesso agli studenti interessati, l'Ateneo ha assegnato un tecnico con tale specifica funzione.

Responsabile Orientamento del Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed epistemologiche per l'area filosofica e pedagogica: prof. Oreste Tolone.

Link ulteriori:

<https://www.disfipeq.unich.it/studenti/orientamento>

https://unich-it.academia.edu/Filosofia_a_Chieti

<https://teams.microsoft.com/l/team/19%3ada5d6698e70d4805baaa36010fe847a6%40thread.tacv2/conversations?groupId=0d1c1322-1455-4cab-982d-10a127e4ff67&tenantId=41f8b7d0-9a21-415c-9c69-a67984f3d0de>

Descrizione link: Servizi di orientamento

Link inserito: <https://www.disfipeq.unich.it/studenti/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento e il tutorato in itinere sono assicurati dalla costante presenza in sede dei docenti del Corso di Studio in ^{02/04/2021} Filosofia e Scienze dell'Educazione. Tutti i docenti forniscono indicazioni dettagliate sui propri orari di ricevimento e sui propri contatti, nonché sui materiali didattici, al fine di consentire agli studenti, anche con esigenze specifiche, di operare le scelte formative più opportune e di proseguire il proprio percorso nel modo più efficace. Tutte le informazioni, inoltre, sono pubblicate e continuamente aggiornate sul sito internet del Dipartimento.

Tale attività, orientata anche alle future scelte professionali e supportata anche dalla presenza di studenti tutor, viene espletata in relazione alle diverse situazioni e problematiche individuali in termini di sostegno didattico finalizzato al conseguimento del successo formativo.

Anche per l'orientamento in itinere è stata implementata la modalità di ascolto e orientamento a distanza da parte dei singoli docenti e mediante sportello online.

Descrizione link: servizi di orientamento

Link inserito: <https://www.disfipeq.unich.it/studenti/orientamento>

I docenti utilizzano le possibilità offerte dagli scambi nazionali e internazionali e stimolano continuamente le esperienze di stage e di tirocinio all'esterno, attraverso la propria rete di conoscenze, avvalendosi in particolare dei rapporti convenzionati di scambio con università straniere presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS. Specifiche iniziative collegiali e incontri di formazione/informazione, approvate, calendarizzate e verbalizzate in sede di Consiglio, vengono messe in campo dal CdS per potenziare la mobilità studentesca e promuovere i periodi di studio e tirocinio all'estero.

02/04/2021

Referente: prof.ssa Stefania Achella (delegato dipartimentale per l'internazionalizzazione)

Per quanto riguarda i periodi di formazione all'esterno dell'Università, nella struttura didattica di riferimento è individuato un docente che svolge attività continuativa di tutoraggio specifico in materia di tirocinio. Le opportunità di formazione ed esperienze all'esterno sono rese note agli studenti attraverso un servizio di job placement, presso gli sportelli siti nel Campus di Chieti e in quello di Pescara. Il servizio offre un supporto, a studenti, laureandi e neo laureati, nel momento del passaggio dall'Università al mondo del lavoro.

Referente tirocinio: prof.ssa Federica De Felice

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: formazione e accompagnamento al lavoro



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prospetto

Allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, i CdS incoraggia studenti e laureandi a

svolgere periodi di studio all'estero, offrendo un ampio numero di convenzioni con sedi universitarie europee.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso apposito bando di selezione (cfr. il link in basso). Agli studenti selezionati potranno essere concessi sostegni in forma di borse di mobilità. Tra gli obiettivi più importanti del soggiorno, che può risultare finalizzato anche alla sola redazione della tesi di laurea, c'è ovviamente la frequenza e il superamento di attività formative i cui contenuti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.

Il CdS intrattiene un proficuo rapporto di collaborazione con numerose istituzioni universitarie straniere nell'ambito del programma Erasmus+, con alcune delle quali sono attivi incontri bilaterali, seminari e workshop. I paesi coinvolti sono: Belgio, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Svizzera (cfr. l'elenco dettagliato disponibile in calce e in allegato).

Gli incontri di promozione e orientamento sugli scambi Erasmus sono rendicontati nei verbali del CdS per il relativo anno accademico. Si rinvia altresì alle pagine e agli archivi del sito web di Dipartimento.

Referente Erasmus e Internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative per l'area filosofica e pedagogica: prof.ssa Stefania Achella.

Referente Erasmus del CdS: prof. Renzo D'Agnillo

Descrizione link: Sito Bando Erasmus+ 2021-22 dell'Università di Chieti e Pescara

Link inserito: <https://www.unich.it/didattica/international/mobilita/studenti/erasmus/erasmus-ka103k107-mobilita-studio-bando-2122>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	22/01/2014	solo italiano
2	Bulgaria	American University In Bulgaria	211054-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	19/12/2014	solo italiano
3	Bulgaria	South-West University		28/08/2017	solo italiano
4	Croazia	Sveučilište Jurja Dobrile u Puli (University of Pula)		20/01/2016	solo italiano
5	Francia	Institut Catholique De Toulouse	247423-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	15/10/2014	solo italiano
6	Francia	Sorbonne Université		01/01/2018	solo italiano
7	Francia	Universite D'Orleans	27733-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
8	Germania	Cusanus Hochschule Bernkastel-Kues		10/05/2018	solo italiano
9	Germania	Eberhard Karls Universität Tübingen		22/01/2014	solo italiano

10	Germania	Johannes Gutenberg Universität Mainz		22/01/2014	solo italiano
11	Germania	Ludwig-Maximilians-Universität München		28/08/2017	solo italiano
12	Polonia	Uniwersytet Warszawski (Warsaw University)		22/01/2014	solo italiano
13	Portogallo	Instituto Politécnico De Coimbra		06/03/2015	solo italiano
14	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	25/10/2019	solo italiano
15	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	24/01/2014	solo italiano
16	Regno Unito	The Queen'S University Of Belfast	28023-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	01/01/2014	solo italiano
17	Regno Unito	University Of Durham	28215-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	10/10/2019	solo italiano
18	Slovacchia	Pavol Jozef Šafárik University in Kosice		26/07/2016	solo italiano
19	Slovenia	Univerza V Ljubljani	65996-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	17/10/2019	solo italiano
20	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	15/01/2014	solo italiano
21	Spagna	Universidad de León		18/07/2016	solo italiano
22	Spagna	Universitat De Valencia	29450-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/03/2014	solo italiano
23	Svizzera	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana - Lugano		17/10/2019	solo italiano
24	Svizzera	Université de Fribourg		11/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Per agevolare l'ingresso dei Laureati nel mercato del lavoro e delle professioni, il Settore Placement dell'Ateneo offre una serie di servizi, articolati su quattro linee di intervento: Consulenza di base e specialistica a studenti, imprese e laureati; Intermediazione al lavoro; Orientamento all'avvio di impresa e al microcredito; Workshop di orientamento al lavoro. Tutte le informazioni sono disponibili al link riportato in calce.

I laureati del CdS possono usufruire anche dei servizi di Curricula, un motore di ricerca implementato dall'Ateneo per lo svolgimento delle funzioni di operatore del mercato del lavoro assunte a seguito dell'accreditamento conferitogli dal Ministero del Lavoro che, a decorrere dal 2.01.2012, ne ha autorizzato l'iscrizione nell'Albo Informatico delle Agenzie di

02/04/2021

intermediazione. L'assunzione di tale compito muove dalla volontà di portare a compimento il percorso di sostegno all'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro già avviato nel 2004 mediante l'attivazione, dapprima nell'ambito del Programma di Ateneo denominato Start e, successivamente, del Programma Ministeriale FxO, di un Servizio di Placement centralizzato destinato alla erogazione di servizi rivolti ai propri laureati nella delicata fase del passaggio dal mondo dello studio a quello del lavoro.

Tutti gli studenti del CdS svolgono inoltre tirocini professionalizzanti presso realtà occupazionali e sono sostenuti costantemente da una banca dati in cui viene resa disponibile la consultazione di alcune schede di contrattualistica e normativa sul mercato del lavoro.

Vengono inoltre forniti alcuni strumenti operativi per l'approfondimento della propria competenza in termini di autopromozione finalizzata alla occupazione, anche attraverso verifiche on-line sulla formazione posseduta.

Le attività di orientamento al lavoro hanno la finalità di fornire al laureato elementi di conoscenza che facilitino l'interazione con il mondo del lavoro e possono essere realizzate con diverse modalità, come Stage e Tirocini e Project Work.

E' attiva una collaborazione intensa con il mondo del lavoro, in modo diretto con enti e imprese, che dimostrano nella maggior parte dei casi sensibilità ed interesse ai progetti presentati loro dalle università.

L'obiettivo comune diviene favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro e contribuire, attraverso la diffusione di conoscenze e competenze, alla crescita socioeconomica del territorio.

Il CdS, inoltre, usufruisce delle possibilità offerte dall'Università degli Studi 'G. d'Annunzio' di Chieti-Pescara che, in qualità di promotore e coordinatore del progetto InnovAction, presentato nell'ambito del programma LLP -Leonardo da Vinci (People in the Labour Market) ed approvato dall'Unione Europea attraverso l'Agenzia Nazionale Italiana per il Leonardo (ISFOL), mette a disposizione borse per tirocini transnazionali della durata di 24 settimane, da svolgersi in Paesi dell'Unione Europea.

Va in ogni caso ricordato, trattandosi di un CdS triennale, che tra gli obiettivi prioritari è sempre presente il potenziamento ulteriore di iniziative volte ad accompagnare gli studenti del CdS verso i percorsi formativi magistrali.

Descrizione link: Eventi di orientamento al lavoro ed all'avvio di impresa

Link inserito: <https://orientamento.unich.it/laureati/orientamento-al-lavoro/eventi-di-orientamento-al-lavoro-ed-allavvio-di-impresa>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Oltre alla regolare segnalazione agli studenti delle iniziative del Servizio Placement di Ateneo, i membri del CdS prendono parte regolarmente, coordinandosi con i responsabili dell'Orientamento del Dipartimento, alle giornate di orientamento e presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, dedicate in particolare agli studenti delle scuole medie superiori, e promuovono in proprio ulteriori incontri di orientamento sul territorio. In tali occasioni, oltreché nel quadro delle attività di consultazione, sono illustrati gli obiettivi formativi specifici e i percorsi formativi, nonché il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del CdS. Di tutte le iniziative menzionate viene data altresì opportuna comunicazione in sede di Consiglio di CdS e relativi verbali.

02/04/2021

Descrizione link: Calendario eventi di orientamento al Lavoro 2021

Link inserito: <https://orientamento.unich.it/laureati/orientamento-al-lavoro/eventi-di-orientamento-al-lavoro-ed-allavvio-di-impresa>



QUADRO B6

Opinioni studenti

04/09/2021

Sulla base delle informazioni ricavate dai questionari somministrati dall'Ateneo, che costituiscono la fonte da cui sono estratti i dati qui commentati, la valutazione del CdS da parte degli studenti risulta in linea con l'andamento complessivo desumibile dal censimento degli anni precedenti. Il punteggio complessivo derivante dalla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è di 3,46 su 4. Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, quasi la metà indica l'attività lavorativa come motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta. Tali risultati scaturiscono in particolare dall'interesse degli argomenti oggetto degli insegnamenti, dalla capacità dei docenti del CdS di stimolare l'approccio alle varie discipline e dall'apprezzamento delle modalità di organizzazione, comunicazione e svolgimento degli esami di profitto. Buona risulta anche la valutazione del carico di studio richiesto, dei materiali didattici messi a disposizione e della coerenza fra didattica frontale erogata e contenuti anticipati nelle relative pagine web del CdS. Lievemente inferiore al punteggio generale (ma attestato sugli stessi valori dell'A.A. precedente) il giudizio sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari (acquisite via via nei precedenti segmenti scolastici e formativi) ai fini della padronanza del programma d'esame. L'impegno di una sempre maggiore attenzione al segmento introduttivo e propedeutico dei vari corsi erogati, in particolare nel biennio comune, costituisce un punto qualificante del CdS, che deve tuttavia confrontarsi con la variegata composizione della provenienza scolastica della popolazione studentesca (cfr. il quadro C1). Il giudizio degli studenti è pienamente in media per quanto concerne la capacità dei docenti di esporre i temi didattici in modo adeguato alla complessità delle rispettive materie, nonché circa la loro disponibilità (nel corso delle lezioni e dei ricevimenti) a fornire chiarimenti utili ed efficaci sui temi svolti. Tra i suggerimenti evidenziati dal questionario, particolare interesse riveste il miglioramento della sinergia formativa fra i vari insegnamenti, che per altri versi contraddistingue già il CdS, sia dal punto di vista della gradualità dell'offerta formativa nell'arco del triennio, sia dal punto di vista dei numerosi richiami incrociati (contenutistici e/o metodologici) fra molti degli insegnamenti erogati. Data la specifica natura del CdS, che come ogni corso interclasse deve calibrare l'offerta non solo dal punto di vista dei CFU erogati nei vari SSD, ma anche della coerenza della proposta culturale complessiva, il punto indicato è costantemente oggetto di attenzione.

Il Coordinatore del CdS, in collaborazione con i Grppi AQ e del Riesame, ha infine proseguito il suo impegno nell'assunzione di misure specifiche - in particolare, attività di monitoraggio e coordinamento della distribuzione semestrale dei corsi e della ripartizione settimanale delle ore di lezione frontale (come ampiamente rendicontato nei verbali del CdS) - per evitare, ove possibile, sovrapposizioni e/o sovraffollamenti nel calendario dei corsi. Particolare impegno è stato inoltre dedicato all'organizzazione del tutorato, che si svolge, con la collaborazione degli studenti, in orari e spazi definiti, coadiuvando così in modo più specifico e mirato sia l'attività dei docenti che i vari sportelli informativi d'Ateneo.

In generale, va sottolineato positivamente il fatto che docenti e studenti del CdS hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento in sedi individuali e collegiali. Nel corso dell'A.A. 2020/21, nel quadro dell'emergenza sanitaria, è stata temporaneamente sospesa la somministrazione di questionari ad hoc (tradizionalmente raccolti in sede di conferenza di presentazione del CdS e durante gli incontri di orientamento, nonché al termine delle attività di tirocinio, tutte attività temporaneamente svolte a distanza).



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Per quanto riguarda gli studenti laureandi, sulla base delle rilevazioni d'Ateneo, il punteggio del CdS è 3,19 su 4 (in linea con il punteggio punteggio d'Area, che corrisponde a 3,24). Sulla base dei dati desumibili dall'indagine annuale condotta da AlmaLaurea (aggiornata ad aprile 2021), il gradimento degli studenti a fine percorso (laureandi e/o laureati) è sostanzialmente confermato da tutti gli indici di valutazione, relativamente, tra l'altro, al carico di studio degli insegnamenti in rapporto all'efficacia e alla durata del corso, all'organizzazione degli esami e alle postazioni informatiche, in alcuni casi superiore di circa il doppio (rapporti con i docenti, adeguatezza della aule, rispetto degli orari), se non del triplo (sistema bibliotecario di area umanistica). A conferma del quadro che emerge dai dati, quasi il 70% dei laureati intervistati dichiara che reitererebbe l'iscrizione al CdS nella sua attuale configurazione. Si segnala inoltre l'apprezzamento degli studenti nei confronti degli accordi Erasmus attivi tra il CdS e alcuni importanti atenei europei, dell'elevato numero di associazioni ed enti convenzionati (non solo regionali) presso cui è possibile svolgere attività di tirocinio, nonché del positivo rapporto tra il CdS e le principali realtà formative e culturali del territorio regionale. Fra gli altri, si possono menzionare i consolidati rapporti tra i docenti afferenti al CdS e la sezione abruzzese della Società Filosofica Italiana, nonché con alcuni

04/09/2021

Dipartimenti delle più importanti realtà scolastiche delle province di Chieti e Pescara. Rapporti che, secondo quanto segnalato dagli stessi studenti, consentono un valido dialogo e un trasferimento di competenze tra l'ambito della formazione filosofica secondaria superiore e il CdS, testimoniato anche dall'organizzazione di numerose iniziative inter-istituzionali su temi filosofico-pedagogici e interculturali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Filosofia e Scienze dell'educazione



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

04/09/2021

La coorte degli iscritti al CdS nell'a.a. 2020/21 (su un totale di 648 studenti, di cui 482 in corso), supera di poco la media delle numerosità di riferimento indicate dal DM 47 del 30 gennaio 2013 per le classi L19 e L5, registra un positivo incremento. Il numero degli immatricolati è di 223, cifra che indica una crescita ulteriore rispetto alla coorte precedente (218) e ne fa in generale il numero più elevato dall'a.a. 2012/13, inferiore soltanto al numero di iscritti registrato nel primo anno di attivazione del CdS (2011/12), confermando così la costanza del suo positivo andamento. Per quanto riguarda gli ulteriori dati statistici, desunti anche dal S.I.C.A.S. (Sistema di Indicatori sulle Carriere Studenti), si conferma un tasso di abbandono nel passaggio dal primo al secondo anno e dal secondo al terzo anno compreso tra il 20 e il 25%, che si è indotti a considerare fisiologico, dal momento che è in linea con il dato nazionale e con le precedenti coorti del CdS. L'ultimo dato disponibile circa il numero di studenti laureati (che è pertanto opportuno confrontare con i dati Alma Laurea presentati e commentati nel quadro B7, al quale si rinvia) è relativo all'anno solare 2020, nel quale si registra un incremento, rispetto al triennio 2016-2019, superiore al 20%: i laureati in corso risultano circa il 50%. L'età media dei laureati è di circa 25 anni (24 per le coorti più recenti), con una popolazione studentesca complessiva in prevalenza di sesso femminile (82% circa). Il voto medio degli 102 laureati è di 106/110 (superiore alla media dell'anno precedente). Per quanto riguarda gli studi secondari superiori, la maggior parte dei laureati proviene dai licei (circa il 40%), mentre la restante percentuale proviene da istituti tecnici e professionali e in misura più alta magistrali, con una votazione media compresa fra 80 e 100/100 per il 34% circa e fino a 80/100 per il 66% circa. Il bacino d'utenza è, per ogni coorte di riferimento, decisamente sovraregionale, e resta in linea con i dati già elaborati nella precedente Scheda Unica di Accreditamento: se infatti il 68% circa degli immatricolati provengono, rispettivamente, dalle Province di Chieti e Pescara e dalle altre Province abruzzesi, la restante percentuale (lievemente inferiore a quella dell'anno precedente) proviene da altre regioni (in prevalenza Molise, Puglia, Campania, Basilicata). Gli immatricolati hanno alle spalle esperienze scolastiche secondarie superiori di vario genere, con prevalenza di estrazione liceale classica e scientifica, e in minor misura socio-psico-pedagogica e linguistica. A un'analisi delle coorti precedenti, tale distribuzione risulta relativamente costante. Dai risultati conseguiti dagli studenti, con particolare riferimento al superamento dei requisiti minimi di accesso (OFA), si evince una preparazione medio-buona. I dati disponibili non permettono di individuare criticità didattiche relative a natura, qualità o quantità dell'insegnamento erogato nel CdS. Il percorso didattico del CdS è principalmente finalizzato alla formazione di base in vista dell'iscrizione a corsi di laurea di livello magistrale. A tale obiettivo sono dunque tendenzialmente orientate le attività poste in essere, sebbene i laureati, in particolare quelli della classe L19, possano trovare un più immediato sbocco lavorativo nell'ambito dei servizi per l'infanzia e per l'adolescenza.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

04/09/2021

Ai laureati che non optino per l'iscrizione alle classi di laurea magistrale e ai percorsi formativi previsti per l'insegnamento scolastico di area umanistica, il CdS consente di inserirsi in modo efficace - o perlomeno di avviare esperienze di regolare collaborazione, non necessariamente all'interno di convenzioni formali - entro un ampio ventaglio di ulteriori settori occupazionali (giornalismo, editoria, comunicazione, gestione dell'informazione e delle risorse umane, attività no-profit, promozione culturale) e di candidarsi a ruoli in enti pubblici e privati (in particolare musei, archivi, biblioteche), nonché in strutture educative e società di servizi comunitari e sociali (con particolare riguardo al campo della prevenzione e della riduzione del disagio, delle organizzazioni del volontariato, della cooperazione sociale e dei contesti educativi della prima infanzia). Tenendo conto dei limiti delle statistiche di ingresso nel mondo del lavoro per i laureati di un CdS triennale, si evidenzia quanto segue. Entro il primo anno dalla conclusione del percorso, circa il 90% dei laureati nella classe L5 e il 70% dei laureati nella classe L19 risultano iscritti a un corso di laurea magistrale (a fronte di una media nazionale,

rispettivamente, del 85% e del 55%): tra gli iscritti di secondo livello, considerate complessivamente entrambe le classi, circa il 70% abbina, al percorso scelto, forme di tirocinio/praticantato (a fronte di una media nazionale di circa il 60%). Il dato pieno (nei limiti della campionatura Alma Laurea, aggiornata ad aprile 2019) continua a rappresentare un incremento rispetto ai corrispondenti dati parziali degli anni precedenti. La percentuale di laureati L5 che si iscrivono al percorso magistrale è prossima al 100%. Per quanto riguarda i laureati L19, anche alla luce delle specifiche competenze formative acquisite e dei rispettivi ambiti occupazionali, la percentuale di iscritti a un corso di laurea magistrale appare sostanzialmente in linea con il precedente anno accademico. Complessivamente, risulta occupato quasi il 40% dei laureati, due terzi dei quali svolgono la propria attività in parallelo allo studio di secondo livello, con un incremento di tre punti percentuali rispetto al precedente anno accademico, e sempre in linea con la situazione occupazionale giovanile del Paese. Di essi, circa il 50% utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea e ritiene l'acquisizione del titolo rilevante ed efficace per il proprio inserimento nel settore prescelto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Filosofia e Scienze dell'educazione

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

04/09/2021

Tutti i laureandi del CdS devono svolgere tirocini professionalizzanti. Secondo i dati forniti dal Responsabile del Servizio di Tirocinio del CdS, nell'a.a. 2020-21 hanno svolto attività di tirocinio 80 studenti, del tutto in linea con il precedente anno accademico. Nel quadro dell'emergenza sanitaria del 2020-2021, il CdS ha rimodulato contenuti e modalità di svolgimento dell'attività formativa, che di norma risulta svolta in prevalenza presso enti abruzzesi inclusi nell'elevato numero di convenzioni in essere (cfr. il link esterno), adottando la formula del tirocinio indiretto. Per il medesimo motivo, è stata temporaneamente sospesa, per l'a.a. 2020-21, la sperimentazione che aveva preso avvio, come appositamente deliberato dal Consiglio di CdS in data 20.03.2019, con l'adozione di appositi questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e degli enti esterni coinvolti nel tirocinio, somministrati a cura del Gruppo AQ e del Referente-Tutor del CdS, secondo un protocollo di sperimentazione (che prevedeva un costante monitoraggio e un eventuale miglioramento e ampliamento dello strumento) fino all'a.a. 2021/22. A seconda dell'evoluzione del quadro sanitario, il CdS potrà riprendere la rilevazione standard oppure riconfigurarla alla luce della sospensione dei tirocini esterni. In ogni caso, i dati generali forniti dal PQA, desunti dalla consultazione degli studenti laureandi, confermano una valutazione di 3 su 4 per quanto riguarda il supporto fornito per effettuare l'attività di tirocinio e di 3,64 per quanto riguarda la soddisfazione complessiva dell'esperienza di tirocinio effettuata. In sede di esame finale del tirocinio, infine, è risultato confermato un quadro sostanzialmente coerente con i grafici degli anni precedenti, ugualmente forniti in allegato, di cui si riporta qui di seguito l'opportuna sintesi, dalla quale emergono, complessivamente, dati assai positivi sull'esperienza degli studenti e sul contributo del tirocinio al percorso formativo e al chiarimento di eventuali ambiti e obiettivi riguardanti le scelte occupazionali. I dati trovano riscontro, sul versante degli enti ospitanti, che segnalano, come punti di forza dei soggetti tirocinanti, una buona capacità di organizzazione del lavoro individuale e di interazione nel lavoro di gruppo, nonché di identificarsi nei ruoli assegnati, dimostrando interesse e motivazione nei confronti dei compiti assegnati. Particolare rilievo assumono il senso di responsabilità (assiduità, rigore, puntualità, rispetto delle regole), la disponibilità verso gli altri e infine l'apprezzamento, di grande rilevanza in tutti i contesti formativi odierni, della diversità e della multiculturalità. Rientra nella media la valutazione delle capacità di base (espressione orale e scritta), così come quella delle capacità critico-progettuale e gestionale (scelta dei materiali di lavoro, autonomia nello svolgimento dei compiti affidati, risoluzione dei problemi). Migliorabili risultano invece la preparazione teorica utile ad affrontare il tirocinio e la conoscenza del settore specifico in cui il tirocinante svolge la propria esperienza.

Descrizione link: Elenco enti convenzionati

Link inserito: https://www.disfipeq.unich.it/sites/st10/files/sedi_convenzionate_0.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi questionari studenti ed enti tirocinio formativo L19-5



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

02/04/2021

Il Corso di Studio fa affidamento anche su strutture di Ateneo (Segreteria studenti, Nucleo di valutazione, Presidio di Qualità, ecc.) e di Dipartimento (Segreteria di Dipartimento, Segreteria didattica) per gli aspetti organizzativi ed amministrativi.

Descrizione link: gestione della qualità

Link inserito: <http://www.unich.it/go/aqa>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

02/04/2021

Il Corso di Studio prevede i seguenti organi: Coordinatore, con funzioni di indirizzo e coordinamento; Consiglio di Corso di Studio, che esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti; tutor, con funzioni di assistenza agli studenti e di raccordo tra questi e gli altri organi; rappresentanze studentesche, con funzione di tutela degli interessi degli studenti.

Composizione del Gruppo AQ e di Riesame:

Prof. Adriano Ardovino Coordinatore del CdS

Prof. Claudio Crivellari Docente del CdS

Prof.ssa Paola Giansante Docente del CdS

Sig.ra Chiara Clivio Rappresentante degli studenti del CdS

Referente AQ di dipartimento:

Prof. Antonio Gattone

Programmazione e scadenze di atti AQ e atti AVA vengono ordinariamente presentate e rendicontate all'interno dei verbali del consiglio di CdS (consultabili sulla relativa pagina web dipartimentale), anche sulla base di specifiche relazioni e/o indicazioni del Gruppo AQ.

Descrizione link: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Link inserito: <https://pqa.unich.it/pqa/organizzazione-e-responsabilita-della-aq-livello-del-corso-di-studio>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

02/04/2021

Il CdS, al fine di assicurare l'attuazione di una relazione adeguata tra la didattica erogata e la ricerca svolta nelle discipline attivate nell'ambito del CdS promuoverà, inoltre, sempre nell'ottica del miglioramento continuo, un processo di aggiornamento costante dei programmi relativi ai diversi insegnamenti ed un monitoraggio accurato delle restanti attività

formative. Per garantire una gestione dell'organizzazione tesa a migliorare nel tempo l'adeguatezza ai propri fini, il Corso di Studio ha definito una pianificazione generale annuale delle principali attività, come schematicamente riportato nella tabella allegata.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AQ_CdS L19-5_2021



QUADRO D4

Riesame annuale

02/04/2021

Il processo di riesame include le attività che, con continuità, il Corso di Studio pone in essere per individuare i punti di forza e le aree da migliorare. Per queste ultime il Corso effettua una analisi approfondita, sulla base delle informazioni disponibili, al fine di individuare le cause delle criticità e quindi definire le azioni di miglioramento necessarie per la loro rimozione. Secondo il calendario vengono compilate la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
Nome del corso in italiano	Filosofia e Scienze dell'educazione
Nome del corso in inglese	Philosophy and Education sciences
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione & L-5 - Filosofia
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unich.it/ugov/degree/4912
Tasse	https://www.unich.it/didattica/iscrizioni
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo RAD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ARDOVINO Adriano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ARDOVINO	Adriano	M-FIL/01	PO	1	Base/Caratterizzante	1. FILOSOFIA TEORETICA
2.	BLEZZA	Franco	M-PED/01	PO	1	Base/Caratterizzante	1. PEDAGOGIA INTERCULTURALE
3.	CAFAGNA	Emanuele	M-FIL/06	PA	1	Base/Caratterizzante	1. STORIA DEL PENSIERO MODERNO
4.	DI BIASE	Giuliana	M-FIL/03	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
5.	FIDELIBUS	Giuseppe	M-FIL/01	RU	1	Base/Caratterizzante	1. FILOSOFIA DELL'ECONOMIA
6.	FILOGRASSO	Ilaria	M-PED/02	PA	.5	Base/Caratterizzante	1. LETTERATURA PER L'INFANZIA 2. STORIA DELLA PEDAGOGIA
7.	GIANSANTE	Paola	SECS-P/07	RU	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT AZIENDALE
8.	LIZZA	Pierluigi	SECS-P/07	PA	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO 2. ECONOMIA AZIENDALE
9.	PENTUCCI	Maila	M-PED/03	RD	1	Base/Caratterizzante	1. DIDATTICA
10.	TOLONE	Oreste	M-FIL/03	RD	1	Base/Caratterizzante	1. ETICA APPLICATA

- ✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!
- ✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Clivio	Chiara		



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ARDOVINO	Adriano
CLIVIO	Chiara
CRIVELLARI	Claudio
GIANANTE	Paola



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PEROLI	Enrico		
PENTUCCI	Maila		
LIZZA	Pierluigi		
HANDSCHUHMACHER	Sylvia		
GIANANTE	Paola		
GARAVENTA	Roberto		
FORLIVESI	Marco		
FILOGRASSO	Ilaria		

FIDELIBUS	Giuseppe
DI BIASE	Giuliana
D'AGNILLO	Renzo
CRIVELLARI	Claudio
CIGLIA	Francesco Paolo
CAFAGNA	Emanuele
BRUNI	Elsa Maria
ARDOVINO	Adriano

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: via Dei Vestini 31 66100 Chieti Scalo - CHIETI	
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
Studenti previsti	178
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (204) nei due anni precedenti	

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso	3FF7^2012
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	17/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	20/04/2012
Data di approvazione della struttura didattica	23/11/2011
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/01/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le risorse messe a disposizione del corso di studio risultano congrue e commisurate alla nuova programmazione. Più critica la situazione in termini di docenza di Ateneo nel caso di attivazione di tutti gli ordinamenti di cui è proposta la trasformazione. Il corso copre la classe delle scienze filosofiche e di scienze pedagogiche nell'offerta formativa dell'Ateneo, posizionandosi a livelli ottimali (in riferimento alla classe di appartenenza) in termini di immatricolati e iscritti. L'ordinamento proposto, significativamente migliorato in termini di compattezza, trasparenza ed efficacia, può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Le risorse messe a disposizione del corso di studio risultano congrue e commisurate alla nuova programmazione. Più critica la situazione in termini di docenza di Ateneo nel caso di attivazione di tutti gli ordinamenti di cui è proposta la trasformazione. Il corso copre la classe delle scienze filosofiche e di scienze pedagogiche nell'offerta formativa dell'Ateneo, posizionandosi a livelli ottimali (in riferimento alla classe di appartenenza) in termini di immatricolati e iscritti. L'ordinamento proposto, significativamente migliorato in termini di compattezza, trasparenza ed efficacia, può contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

R^{AD}

L'impianto delle tabelle ministeriali destinate ai corsi di studio ha sempre tenuto presente l'esigenza di costruire percorsi integrati, mantenendo convenientemente largo il ventaglio dell'offerta didattica all'interno di ciascuna tabella e, tuttavia, ci sono ambiti, contesti dell'operatività professionale, esigenze specifiche del mercato delle professioni, per le quali la sensibilità interdisciplinare richiede molto di più di quanto non possa essere assicurato da una sola tabella. Per questo sono stati previsti i Corsi interclasse e per la medesima ragione viene proposto un Corso interclasse in Filosofia e Scienze dell'educazione, destinato tanto ad esperti delle Scienze dell'educazione e della formazione, quanto a professionalità che centrano la loro competenza sui saperi filosofici. Ci si rivolge, quindi, ad alcune professionalità destinate all'area dell'etica sociale, delle gestione dei servizi, della comunicazione sociale, della formazione post-secondaria non universitaria e della gestione del personale, per le quali è utile e opportuna tanto la sensibilità filosofica quanto quella pedagogica ed educativa. Ci si rivolge, infine, alle diverse professionalità per le quali sono richieste competenze e saperi relativi ai processi della formazione nella società contemporanea, delineando un percorso che fornisca gli strumenti necessari per la ricerca e la conoscenza, finalizzato in prospettiva anche all'inserimento nel mondo dell'insegnamento.



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	532100813	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento (peso .5) Giuliana DI BIASE <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/03	63
2	2019	532100814	DIDATTICA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Maila PENTUCCI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	48
3	2020	532102200	ECONOMIA AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Pierluigi LIZZA <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/07	48
4	2021	532104175	ETICA APPLICATA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Docente di riferimento Oreste TOLONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-FIL/03	48
5	2019	532100815	FILOSOFIA DELL'ECONOMIA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Giuseppe FIDELIBUS <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/01	48
6	2020	532102202	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Claudio CRIVELLARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	54
7	2020	532102201	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Francesco Paolo CIGLIA <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/03	48
8	2020	532102203	FILOSOFIA MORALE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Enrico PEROLI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/03	72
9	2021	532104176	FILOSOFIA TEORETICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Adriano ARDOVINO <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	54
10	2019	532100816	IDONEITA' LINGUA INGLESE <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Renzo D'AGNILLO <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/10	24
11	2019	532100817	IDONEITA' LINGUA TEDESCA <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Sylvia HANDSCHUHMACHER <i>Ricercatore confermato</i>	L-LIN/14	24
12	2020	532102204	ISTITUZIONI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Docente non specificato		72
13	2020	532102204	ISTITUZIONI DI LOGICA E	M-FIL/02	Docente non specificato		96

**FILOSOFIA DELLA
SCIENZA**
semestrale

14	2021	532104177	LETTERATURA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/10	Renzo D'AGNILLO <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/10	48
15	2020	532102205	LETTERATURA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento (peso .5) Ilaria FILOGRASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PED/02	54
16	2020	532102206	MANAGEMENT AZIENDALE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Paola GIANANTE <i>Ricercatore confermato</i>	SECS- P/07	48
17	2019	532100818	MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Pierluigi LIZZA <i>Professore Associato confermato</i>	SECS- P/07	72
18	2021	532104178	METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE <i>semestrale</i>	SECS-S/01	Tonio DI BATTISTA <i>Professore Ordinario</i>	SECS- S/01	72
19	2021	532103402	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Elsa Maria BRUNI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- PED/01	54
20	2019	532100819	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Franco BLEZZA <i>Professore Ordinario</i>	M- PED/01	18
21	2019	532100819	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Elsa Maria BRUNI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- PED/01	54
22	2019	532100820	PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente non specificato		48
23	2020	532102207	PEDAGOGIA SPERIMENTALE <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente non specificato		72
24	2019	532100822	STORIA DEL PENSIERO CONTEMPORANEO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente non specificato		54
25	2019	532100822	STORIA DEL PENSIERO CONTEMPORANEO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente non specificato		72
26	2019	532100823	STORIA DEL PENSIERO MODERNO <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Emanuele CAFAGNA <i>Professore Associato confermato</i>	M- FIL/06	48
27	2021	532104179	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Giuseppe FEOLA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M- FIL/07	36
28	2021	532104180	STORIA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/06	Marco FORLIVESI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M- FIL/06	48

MEDIEVALE
semestrale

29	2021	532104181	STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento (peso .5) Ilaria FILOGRASSO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M- PED/02	54
30	2019	532100824	TIROCINIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		48
						ore totali	1599

Attività di base

L-5 Filosofia				L-19 Scienze dell'educazione e della formazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>ISTITUZIONI DI LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	39	39 - 42	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	33	33 - 36
	M-FIL/03 Filosofia morale <i>ETICA APPLICATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/02 Storia della pedagogia <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE 1 (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	<i>STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				M-FIL/03 Filosofia morale <i>ETICA APPLICATA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	L-LIN/10 Letteratura inglese <i>LETTERATURA INGLESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline letterarie, linguistiche e storiche		6	6 - 6	Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche		27	21 - 33
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 42				Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 40			
Totale per la classe		45	45 - 48				

Totale per la classe

60 54 -
69

Attività caratterizzanti

L-5 Filosofia				L-19 Scienze dell'educazione e della formazione			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>FILOSOFIA DELL'ECONOMIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	29 - 33	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA INTERCULTURALE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	24	21 - 24 cfu min 20
	M-FIL/03 Filosofia morale <i>ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale <i>DIDATTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				M-PED/04 Pedagogia sperimentale <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE 2 (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>		
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale <i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	36	24 - 36	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	15	12 - 15
	<i>FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>MANAGEMENT AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>MANAGEMENT DEL CAPITALE UMANO (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			Discipline scientifiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza <i>ISTITUZIONI DI</i>	12	6 - 12

PEDAGOGIA
SPERIMENTALE (2
anno) - 9 CFU -
semestrale - obbl

LOGICA E
FILOSOFIA DELLA
SCIENZA (2 anno)
- 12 CFU -
semestrale - obbl

**AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
minimo da D.M. 48**

Totale per la classe 66 53 -
69

Discipline
linguistiche e
artistiche 0 0 -
12

Discipline
didattiche e
per
l'integrazione
dei disabili 0 0 -
6

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
- minimo da D.M. 50**

Totale per la classe 51 50 -
69

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
M-FIL/02- Logica e filosofia della scienza	96	81 - 99
M-FIL/03- Filosofia morale		
M-FIL/06- Storia della filosofia		
M-PED/01- Pedagogia generale e sociale		
M-PED/02- Storia della pedagogia		
M-PED/04- Pedagogia sperimentale		
Totale Attività Comuni	96	81 - 99

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 Storia greca ↳ <i>STORIA GRECA (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>	75	39	39 - 45 min 18
	L-ANT/03 Storia romana ↳ <i>STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	L-LIN/10 Letteratura inglese			

↳ <i>LETTERATURA INGLESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
M-FIL/01 Filosofia teoretica		
↳ <i>FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>		
↳ <i>FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
M-PED/02 Storia della pedagogia		
↳ <i>LETTERATURA PER L'INFANZIA (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
M-STO/01 Storia medievale		
↳ <i>STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
SECS-P/07 Economia aziendale		
↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>MANAGEMENT AZIENDALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
SECS-S/01 Statistica		
↳ <i>METODI E TECNICHE DELLA VALUTAZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale</i>		
Totale attività Affini	39	39 - 45

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d

Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

172 - 249



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base R²D

L-5 Filosofia

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU			
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	IUS/20 Filosofia del diritto	39 - 42	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	33 - 36 cfu min 20			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			M-PED/02 Storia della pedagogia				
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale				
	M-FIL/03 Filosofia morale			M-PED/04 Pedagogia sperimentale				
	M-FIL/06 Storia della filosofia		Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	21 - 33 cfu min 20			
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica			M-FIL/01 Filosofia teoretica				
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale			M-FIL/03 Filosofia morale				
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche			M-FIL/06 Storia della filosofia				
	SPS/01 Filosofia politica			M-PSI/01 Psicologia generale				
				M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione				
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca	6 - 6	Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 40)	SPS/01 Filosofia politica	54 - 69			
	L-ANT/03 Storia romana			SPS/07 Sociologia generale				
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana			SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese							
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola							
	L-LIN/10 Letteratura							
	Totale per la classe							

inglese
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca
M-STO/04 Storia contemporanea

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 42)

Totale per la classe 45 - 48

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe



L-5 Filosofia

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU		
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica	29 - 33	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	21 - 24		
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-FIL/03 Filosofia morale			M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-FIL/04 Estetica			M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-GGR/01 Geografia	12 - 15
	M-FIL/06 Storia della filosofia					M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica					SECS-P/07 Economia aziendale	
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale					SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	
Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica	24 - 36	Discipline scientifiche	SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	6 - 12		
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche			BIO/01 Botanica generale			
	M-GGR/01 Geografia			CHIM/03 Chimica			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale						
	M-PED/02 Storia della pedagogia						

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

generale ed inorganica
GEO/01 Paleontologia e paleoecologia
INF/01 Informatica
M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)

Totale per la classe 53 - 69

Discipline linguistiche e artistiche

ICAR/17 Disegno
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne
L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese
L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca
M-FIL/04 Estetica
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi

0 - 12

Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/08 Psicologia clinica

0 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 50)

Totale per la classe 50 - 69



Attività Comuni
RaD

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta

CFU min

CFU max

M-FIL/03- Filosofia morale

81

99

SPS/07- Sociologia generale

INF/01- Informatica

M-PED/02- Storia della pedagogia

M-PSI/01- Psicologia generale

SPS/01- Filosofia politica

L-LIN/12- Lingua e traduzione - lingua inglese

M-FIL/02- Logica e filosofia della scienza

M-FIL/04- Estetica

M-DEA/01- Discipline demoetnoantropologiche

M-PSI/04- Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

M-PED/01- Pedagogia generale e sociale

L-LIN/04- Lingua e traduzione - lingua francese

M-FIL/01- Filosofia teoretica

M-FIL/06- Storia della filosofia

SPS/08- Sociologia dei processi culturali e comunicativi

M-GGR/01- Geografia

M-PED/03- Didattica e pedagogia speciale

M-FIL/05- Filosofia e teoria dei linguaggi

L-LIN/14- Lingua e traduzione - lingua tedesca

L-LIN/07- Lingua e traduzione - lingua spagnola

M-PED/04- Pedagogia sperimentale

minimo crediti di base per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	54 +	massimo crediti di base per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	69 +
minimo crediti di base per la classe: L-5 Filosofia	45 +	massimo crediti di base per la classe: L-5 Filosofia	48 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	50 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione	69 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: L-5 Filosofia	53 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: L-5 Filosofia	69 -
massimo dei crediti in comune:	99 =	minimo dei crediti in comune:	81 =
minimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	103	massimo dei crediti per attività di base e caratterizzanti	174



Attività affini

R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica			
	IUS/01 - Diritto privato			
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea			
	IUS/20 - Filosofia del diritto			
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ANT/03 - Storia romana			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese			
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-PED/02 - Storia della pedagogia			
	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	M-PSI/07 - Psicologia dinamica	39	45	18
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	MED/02 - Storia della medicina			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/10 - Organizzazione aziendale			
	SECS-S/01 - Statistica			
	SPS/01 - Filosofia politica			
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche				
SPS/04 - Scienza politica				
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi				
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici				
Totale Attività Affini			39 - 45	



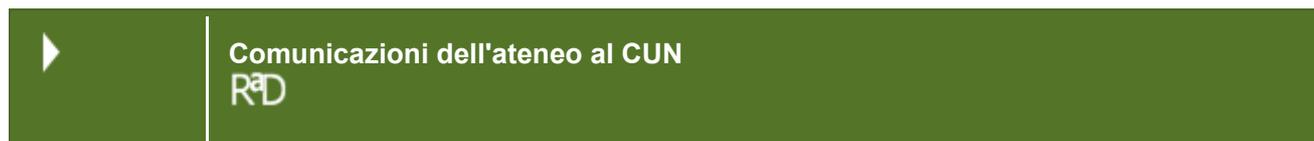
Altre attività

R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 30	



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	172 - 249



Come da segnalazione del CUN, è stato aggiornata la consultazione richiesta, è stato diminuito il numero di CFU di base e caratterizzanti e sono stati ridotti i SSD negli ambiti con CFU limitati.

I dati inseriti non segnalano anomalie nel RAD e nel simulatore di offerta formativa.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}



Note relative alle attività di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività

R^{AD}

Le competenze linguistiche vengono assicurate tramite insegnamento impartito sotto forma di Laboratorio didattico, con prova finale volta alla verifica di idoneità.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , M-PSI/07 , M-STO/01 , M-STO/02 , MED/02 , SECS-P/10 , SPS/02)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : INF/01 , IUS/20 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-FIL-LET/10 , L-LIN/10 , M-FIL/01 , M-FIL/04 , M-PED/02 , M-PSI/06 , M-STO/04 , SECS-P/07 , SPS/01 , SPS/08)

Le motivazioni che giustificano la presenza, fra le Attività affini e integrative, di alcuni SSD già indicati dalle tabelle ministeriali delle Classi 5 e 19 fra le Attività formative di base e caratterizzanti, dipendono essenzialmente da motivazioni di due ordini:

1. alcuni dei SSD in questione, indipendentemente dalla loro denominazione standard, comprendono un'ampia gamma di contenuti diversi, cui fanno riferimento

insegnamenti, competenze e obiettivi formativi fra loro sensibilmente diversi, che rappresentano evidentemente una significativa opportunità di arricchimento delle Attività formative di base e caratterizzanti

2. altri fra i SSD in questione che, pur presenti nelle tabelle ministeriali fra le Attività di base e caratterizzanti, non sono stati però inseriti in tali ambiti di Attività nel presente ordinamento, sono stati considerati come valida integrazione per completare il percorso dello studente fornendogli la possibilità di declinare le competenze acquisite in forme più varie e diversificate attraverso un apporto disciplinare molteplice; è il caso dei seguenti SSD, di cui si forniscono alcune seguenti specificazioni.

La reiterazione dei settori L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 si giustifica con la necessità di permettere agli studenti di acquisire i crediti necessari per l'accesso ai percorsi formativi che introducono all'insegnamento secondario.

I settori IUS/20 e MED/02 sono stati introdotti fra le attività affini ed integrative allo scopo di permettere in futuro l'attivazione di un percorso di bioetica e antropologia medica. I settori menzionati verranno perciò modulati nella funzione specifica di fornire una base alla riflessione giuridica e medica su questioni bioetiche.

I settori SPS/01 e SPS/02 sono stati introdotti fra le attività affini e integrative allo scopo di permettere in futuro l'attivazione di un percorso di filosofia della politica.



Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD